



## VIP



### ALFREDO MANTOVANO

Presidente commissione delle misure di protezione

Dormo sonni tranquilli. Se dovessi lasciare questo incarico non sarà certo per la vicenda Spatuzza.



**E**ra stato il Partito democratico a chiedere l'audizione del sottosegretario all'interno ed è stato lo stesso Pd, ieri, a disertarla e non certo per tentazioni aventiniane. Si può interloquire su una vicenda delicata come il mancato programma di protezione a Gaspare Spatuzza – deciso dalla commissione che presiede Mantovano – senza conoscere la documentazione e i verbali illustrativi delle procure di Firenze e Caltanissetta che l'avevano richiesto? Mantovano sostiene che sono segreti, quei verbali – e forse è così – e che dunque erano le procure a doverne decidere l'invio. Allora non



si capisce come mai, due di quei documenti, vengono citati e virgolettati nel provvedimento della commissione ministeriale del 15 giugno 2010. Allo stesso modo è difficile sostenere, come pure ha fatto ieri il sottosegretario, che anche i verbali della sua Commissione siano segreti al pari di quelli delle «camere di consiglio dei giudici». Non è così, sono atti amministrativi. Ma negandone la visione, come ha fatto Mantovano, si è impedito ai componenti della commissione Antimafia di sapere se ci sono stati dissensi alla decisione di negare il programma a Spatuzza. Di conoscere in definitiva quali elementi forniti dalle procure siano stati utilizzati. Perché

quelli citati e resi noti da Mantovano tendevano solo a minare la credibilità di Spatuzza – a ridosso peraltro della sentenza Dell'Utri – e anche se non spetta alla commissione valutarla. Mentre tutti gli altri passaggi favorevoli alla sua «attendibilità» venivano ignorati.

Come usa il governo di cui fa parte, il sottosegretario ha inteso fornire solo la "sua" versione dei fatti: Spatuzza ha riferito dopo i 180 giorni elementi non contenuti nel verbale illustrativo, cioè i riferimenti a Berlusconi e Dell'Utri. Di qui il diniego. Punto. Tanto doveva bastare. Ma non funziona così la democrazia. Uscendo ieri dall'aula dell'Antimafia, il Pd ha lasciato la porta aperta sulla vicenda: prima o poi quei verbali arriveranno e magari anche i magistrati potranno essere auditi. *(gabriella monteleone)*

